



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 30-11-2021

OGGETTO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 03.11.2021

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di novembre alle ore 20:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	A	Antonacci Salvatore	P
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	A
Musto Mirko	A	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	P	Landi Domenico	P
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	P
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2 (*Conss. Moschella Vincenzo e Spagnuolo Paolo*)

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto: “*Lettura e approvazione verbali della seduta del 03 novembre 2021*”. Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale interpella poi il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti.

ESCE IL CONSIGLIERE MUSTO. PRESENTI 14.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato.

Visti i verbali delle sedute del 03.11.2021 dal n. 33 al n. 37.

Con voti favorevoli 10, astenuti 4 (*Conss. Landi, Mazzariello, Picariello e Scioscia*).

DELIBERA

1. Di Approvare i verbali delle sedute del 03.11.2021 dal n. 33 al n. 37;
2. Di Approvare l'allegato resoconto integrale della seduta Consiglio Comunale di Atripalda del 03.11.2021. =

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 24-01-2022

Dal Municipio, li 24-01-2022

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-11-2021

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 24-01-2022

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 24-01-2022

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 3 NOVEMBRE 2021**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 20.10.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO È IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 15.

ASSENTI: N. 2 (*Consiglieri Gambale, Spagnuolo Paolo*).

SINDACO-PRESIDENTE: Prima di procedere con l'ordine del giorno lascio una nota agli atti del Consiglio con cui comunico la mia adesione al gruppo consiliare del Partito Democratico con accettazione da parte del capogruppo del PD. La leggo: *“Con la presente comunico la mia adesione al gruppo consiliare del Partito Democratico, sin dalla sua costituzione organico alla maggioranza consiliare che sostiene la mia Amministrazione, con capogruppo Salvatore Antonacci”*.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Al fine di evitare polemiche volevo ribadire che la cosa non va ad intaccare minimamente quella che è la composizione della maggioranza e la sua coesione. Il Partito Democratico ha costituito oramai da un bel po' di tempo il gruppo e la cosa non ha minimamente scalfito o intralciato quello che è il percorso che sta facendo la maggioranza. Nulla succederà ora che c'è stata l'adesione del Sindaco al gruppo che è successiva all'adesione al partito da parte dello stesso Sindaco. Ho avuto già modo di dichiarare che la cosa non ci stupiva minimamente visto che il Sindaco ormai senza più un partito, perché il partito non esiste più, ha visto nel Partito Democratico l'approdo più naturale dal momento che ha sempre militato in coalizioni di centro sinistra ed è sempre stato vicino agli ambienti del Partito Democratico. La cosa non ci tocca minimamente, so che qualcuno ha immaginato una vena polemica da parte dei Consiglieri di Scegliamo Atripalda che non si sono connotati all'interno del PD ma posso garantire, e non sono parole di circostanza, che assolutamente non vi è stato nessun problema su questo passaggio del Sindaco; si continua come abbiamo fatto in questo lungo percorso di Amministrazione fino ad oggi. Ripeto che questo cambiamento non andrà ad impattare minimamente su quello che è l'organigramma, su quella che è la composizione di questa maggioranza, su quella che è la coesione di questa maggioranza. Ci auguriamo che il Sindaco possa portare il suo contributo al Partito Democratico come ha sempre fatto e continui a dare il suo contributo e il suo esempio a tutto il gruppo consiliare che lo sostiene convintamente e compattamente.

CONSIGLIERE LANDI: Al di là della scelta del Sindaco per la quale ho trovato più difese d'ufficio che, a mio avviso, non so a che volevano mirare e soprattutto faccio riferimento all'articolo che è uscito sulla stampa. Anche il discorso del gruppo consiliare del Partito Democratico, va bene, lo ritengo più semplicemente un nome piuttosto che un gruppo legato ad una composizione partitica perché fino a prova contraria anche i 4/5 della minoranza risultano facenti parte di questa formazione politica a livello provinciale, nazionale, regionale, senza dimenticare che abbiamo votato lo stesso governatore alle regionali. Questa situazione che palesate oggi e fate emergere, serve poco al dibattito politico consiliare perché, come avete detto, alla fine prosegue tutto sull'onda della lista civica di costituzione. Per cui bontà di chi vuole far emergere queste posizioni che probabilmente volendole fare emergere sono poi anche prese di posizione leggermente più distanti da quello che può essere il

gruppo di partenza, cioè si vuole connotare in modo specifico. Poi, non abbiamo capito con quali risultati e quali indirizzi specifici date a questa Amministrazione. Ripeto, in queste dichiarazioni leggo nulla, niente per cui le percepiamo così come sono. Se avete avuto l'esigenza di comunicare a noi, alla città, qualcosa devo dire che non si è capito.

CONSIGLIERE DEL MAURO: Anche io non ho capito la replica. L'ho ascoltata, ho registrato parola per parola però non ne ho capito il senso. Semplicemente: quando c'è l'adesione ad un gruppo consiliare si fa di prassi comunicazione in Consiglio ed il Sindaco ha fatto comunicazione in Consiglio Comunale di aver aderito al gruppo del Partito Democratico. Non c'è nessun articolo di stampa se non un'intervista, ho ricevuto un'intervista dal Il Mattino e a domanda ho risposto. Siccome qualcuno aveva ipotizzato possibili frizioni interne a questa maggioranza per il passaggio del Sindaco, io mi sono semplicemente premurato di dire che non c'è nulla e specifico che non sono parole di circostanza. Effettivamente non c'è nulla, il Sindaco ha fatto un passaggio pienamente legittimo. Evidentemente ci sono stati altri interventi giornalistici che tendevano ad ipotizzare frizioni interne alla maggioranza.

Io ho soltanto il compito di comunicare alla città, l'ho fatto con un'intervista che mi è stata richiesta, lo faccio questa sera in Consiglio Comunale anche per assicurare che non c'è assolutamente nessuna frizione, nessun mal di pancia; nessuno all'interno della maggioranza ipotizza di fare manovre o manovre perché c'è stata questa cosa. Semplicemente il Sindaco dà comunicazione perché è prassi che quando si aderisce ad un gruppo consiliare si dà comunicazione. È successo sempre e di conseguenza non vedo problemi né la necessità di una difesa d'ufficio.

SINDACO-PRESIDENTE: Credo che il rispetto delle norme imponga di dare comunicazione quando si aderisce ad un gruppo consiliare. Mi sembra di aver fatto una cosa lineare per cui non capisco il senso dell'intervento del consigliere Landi. Le motivazioni le ho date, sono motivazioni politiche, non ritengo opportuno tediare il Consiglio Comunale con le mie motivazioni politiche che ho già illustrato in altre sedi ed eventualmente le approfondirò in altre sedi. Oggi esiste un gruppo consiliare del PD, mi sono iscritto al PD e ritengo normale e lineare che gli iscritti al PD appartengano al gruppo consiliare del PD.

Detto questo, l'intervento del Consigliere Del Mauro ha voluto sottolineare che dal punto di vista della coesione complessiva ed all'azione di governo, nulla cambia rispetto a questa mia valutazione e scelta politica. Tutto è molto lineare.

CONSIGLIERE LANDI: Mi permetto di dire che mi sarei fermato alla lettura di quelle poche righe perché poi quando si sente anche la necessità di dover chiarire determinate posizioni da parte del capogruppo diventa difficile immaginare che questi passaggi poi alla fine non abbiano effettivamente delle ripercussioni perché poi è un po' contraddittoria la cosa.

SINDACO-PRESIDENTE: La mia comunicazione è doverosa al Consiglio Comunale. È un commento del capogruppo di maggioranza che sostanzialmente dice che non cambia nulla. Detto questo non so di che cosa stiamo discutendo.

CONSIGLIERE LANDI: Proprio per questo volevo dire che rispetto alla dichiarazione del Sindaco quella successiva fa intendere altro ma se per voi va bene così, va bene anche per noi.

SINDACO-PRESIDENTE: Ognuno intende quello che vuole. Un'altra comunicazione al Consiglio Comunale riguarda l'obbligo di comunicare le variazioni al Bilancio di previsione 2021/2023 con riferimento ad una tipologia di variazioni che vengono approvate dalla Giunta Comunale. Si tratta della variazione approvata il 4 ottobre 2021 con la Delibera numero 103 che è una variazione di sola cassa per il riallineamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020 e dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020. È una di quelle che rientra nelle previsioni dell'articolo 175 comma 5 bis del D. Lgs. 267/2000 per le quali sussiste l'obbligo di comunicare al Consiglio.

Punto n. 1 all'O.d.g.

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 22 SETTEMBRE 2021.

SINDACO-PRESIDENTE: Ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale interpellò il Consiglio in ordine alla opportunità di dare per letti ed approvati i verbali delle riunioni precedenti. Se non vi sono osservazioni o interventi passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia.*)

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

Punto n. 2 all'O.d.g.

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020. ARTICOLO 11BIS DEL D. LGS. 118/2011.

SINDACO-PRESIDENTE: Con riferimento all'argomento all'ordine del giorno ricordo che è stato prima approvato, con Delibera di Giunta numero 105 del 4 ottobre 2021, l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica e l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2020. Con la successiva delibera numero 108 del 14 ottobre 2021 è stato approvato, poi, lo schema di Bilancio Consolidato 2020 inviato al Revisore dei conti, dal quale abbiamo acquisito il parere favorevole e abbiamo sottoposto il tutto, oggi, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Non ci sono grandissime novità rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda il gruppo di Amministrazione Pubblica negli atti vi è dapprima un elenco di tutte le partecipazioni del Comune di Atripalda tra cui quelle in società, consorzi, in associazioni, in associazioni di comuni, mentre vengono escluse dal gruppo di Amministrazione Pubblica le partecipazioni in forma di associazione di comuni. Rimangono nel Gruppo di Amministrazione Pubblica n. 9 società al dicembre 2020 che sono: Alto Calore Servizi, ASMENET Campania, Consorzio Servizi Sociali A5, Consorzio CIRPU per la promozione della cultura e valorizzazione degli studi universitari, Consorzio ASI di Avellino, Consorzio ASMEZ, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Calore Irpino e ATO consorzio

obbligatorio rifiuti. Dico subito che nell'elenco vi è ancora il Consorzio CIRPU perché vi è stata una partecipazione fino al 14 febbraio 2020, sebbene come già detto altre volte è stata deliberata l'esclusione del nostro ente dalla compagine sociale per non aver accolto le modifiche statutarie proposte.

Di conseguenza, non paghiamo più la quota di iscrizione però è ancora presente nel Bilancio Consolidato 2020 in quanto fino a febbraio 2020 eravamo presenti nella compagine associativa del consorzio universitario. Siamo ancora presenti formalmente in ASMENET Campania anche se varie volte abbiamo deliberato la liquidazione delle quote. Con varie note abbiamo chiesto che venga preso atto della fuoriuscita da parte del Comune di Atripalda ma la soc. ASMENET non ha mai accolto la richiesta perché ritengono che lo Statuto non consenta il recesso volontario. L'abbiamo detto varie volte, abbiamo ribadito che non utilizzando i servizi in realtà è una partecipazione a costo zero senza alcun costo a carico del Comune almeno fino a questo momento. La quota che eventualmente dovrebbe essere riconosciuta in caso di fuoriuscita da un punto di vista economico è abbastanza irrisoria, sono poco più di 200 euro. Al momento, in esecuzione del mandato del Consiglio Comunale stiamo andando avanti con incarico legale per pretendere la presa d'atto da parte della società consortile ASMENET Campania della volontà di uscire da parte del Comune di Atripalda. Andremo avanti su quella strada, abbiamo deciso di dare incarico legale però, nel contempo, ricordo anche che la presenza all'interno del consorzio ASMENET non costa nulla al Comune. Forse è una cosa più di principio che di sostanza. Andremo avanti anche perché riteniamo che la volontà del Consiglio Comunale debba essere correttamente eseguita. Così come è stata portata la decisione di uscire dal consorzio CIRPU qualora lo stesso non avesse accettato le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio Comunale di Atripalda. Questo è accaduto a febbraio 2020, nel senso che le modifiche da noi proposte non furono accolte dal consorzio universitario e quindi in maniera automatica siamo esclusi dal consorzio perché avevamo già deliberato che senza le richieste modifiche non saremmo restati all'interno del consorzio. Queste sono le 9 partecipate come gruppo di Amministrazione Pubblica.

Da questo primo elenco si passa poi alla individuazione del perimetro di consolidamento per cui vengono escluse per irrilevanza le società dove abbiamo quote di partecipazione inferiori all'1%. Quindi da quelle 9 ne escludiamo 3 che sono proprio ASMENET Campania, il consorzio ASMEZ e l'Ente Idrico Campano in quanto abbiamo una percentuale inferiore all'1%. Queste partecipazioni vengono escluse per irrilevanza per cui non vi è necessità di consolidamento. Ulteriore esclusione viene fatta se c'è un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale economico finanziaria della capogruppo cioè del Comune di Atripalda. Avendo calcolato le soglie di irrilevanza vengono esclusi dunque il CIRPU e l'ATO consorzio rifiuti. Alla fine rimangono nel perimetro di consolidamento l'Alto Calore, il consorzio A5 dei Servizi Sociali, il consorzio ASI e l'Ente d'Ambito ATO Calore Irpino. Per poter procedere al consolidamento si utilizza il metodo proporzionale e quindi alla fine vi è stata l'interlocuzione con i 4 enti che sono all'interno del perimetro di consolidamento, alcuni hanno comunicato i dati, altri non hanno comunicato in dettaglio i dati di Bilancio e quindi siamo andati sui siti dei vari enti a prendere i dati di Bilancio. Con questi dati si è proceduto al consolidamento rispetto al quale i dati complessivi li avete visti negli elaborati e negli allegati approvati come schema di cui vi è un sunto all'interno della relazione del Revisore dei conti. Voglio evidenziare che di questi 4 enti interni al Consolidato nessuno apporta grandi criticità fino al 31 dicembre 2020 all'interno del Bilancio quindi sommando al Bilancio del Comune di Atripalda le quote dei loro Bilanci rimangono ancora in scia con quelli degli anni precedenti e non ci sono criticità eccessive. Quello che voglio evidenziare è che da un punto di vista delle operazioni di elisione rispetto

agli enti a cui partecipiamo, per quanto riguarda Alto Calore Servizi abbiamo al 10 settembre 2020 sottoscritto un'altra transazione di compensazione debiti-crediti che ha azzerato anche le fatture del 2018-2019. Quindi, continuiamo ad andare avanti nella compensazione, abbiamo ancora in sospeso alcune partite sul precedente per un nostro credito certo per un debito dubbio che definiremo. Già durante il 2021 abbiamo detto ad Alto Calore che quel debito in buona parte non viene riconosciuto quindi, definiremo anche questa parte pendente. Poi vi è da definire, abbiamo già fatto richiesta ad Alto Calore, la partita delle fatture 2020 che sono in corso di compensazione.

Per quanto riguarda il Consorzio dei Servizi Sociali A5 anche qui vi era una posizione debitoria al 31 dicembre 2020 che veniva quantificata in 52 mila euro circa per le quote di integrazione socio-sanitarie, con riferimento alle quote non pagate sul 2012, sul 2016, sul 2017. Questo è al 31 dicembre 2020. Durante il corso di quest'anno abbiamo innanzitutto fatto una verifica con il Consorzio dei Servizi Sociali e quindi abbiamo fatto riscontrare che la richiesta sul 2012 in realtà non era dovuta da parte del Comune di Atripalda in quanto vi era stato un contenzioso risolto. Mentre sul 2016 e 2017 abbiamo chiesto una rateizzazione della cifra, rateizzazione che è stata accettata e quindi probabilmente entro fine anno riconosceremo il debito residuo del 2016 e del 2017 con la rateizzazione accettata che scadrebbe a fine marzo 2022. In sintesi, abbiamo già concluso la rateizzazione, riconosceremo il debito in modo da azzerare questa partita vecchia che, ripeto, viene dal 2012 contestata e poi eliminata, dal 2016 e dal 2017.

Il Consorzio ASI di Avellino non ha posizioni debitorie, noi non abbiamo posizioni debitorie o creditorie rispetto alla quota associativa né rispetto al Consorzio ASI. I rapporti con questi enti inclusi nel perimetro sono questi. Le osservazioni finali del Revisore dei conti sono che il Bilancio Consolidato offra una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del gruppo Amministrazione Pubblica. Rileva inoltre che il Bilancio Consolidato è stato redatto secondo gli schemi previsti dalle norme. L'Ente ha correttamente determinato l'area di consolidamento. Le procedure di consolidamento risultano complessivamente conformi al principio contabile applicato di cui all'allegato 4 del D. Lgs. 118/2011. La relazione della gestione del consolidato contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato. Per cui si conclude con un parere positivo, sulla proposta di Delibera consiliare del Bilancio Consolidato, lo schema di Bilancio 2020 del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Atripalda.

Nella proposta depositata per l'approvazione oltre a tutti gli allegati che sono lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato oltre alla relazione di gestione si dà atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato di esercizio di € 822.224. Sostanzialmente sono risultati di esercizio del Comune perché le partecipate fanno soltanto circa 24 mila in negativo, lo stato consolidato patrimoniale arriva a 24 milioni di cui 17 milioni nel patrimonio netto del Comune e la quota del Comune di Atripalda proveniente dalle partecipate altri circa 6.900 mila per un patrimonio netto di 24 milioni circa sul Bilancio Consolidato 2020. Con questi risultati propongo all'approvazione del Consiglio il Consolidato dell'esercizio 2020.

CONSIGLIERE LANDI: Dalla relazione si percepisce rispetto a quello che abbiamo ascoltato, che gli schemi sostanzialmente sono gli stessi dell'anno scorso, la situazione è molto simile dell'anno scorso e io direi che come l'anno scorso c'è anche una scarsità di corredo documentale rispetto al consolidato perché non sfuggirà ai più che soprattutto su alcuni enti, tipo l'Alto Calore soprattutto ma anche sul Consorzio ASI, c'è qualcosa da verificare. Il fatto che rientrano tra i 4 enti significativi diciamo che dire nessuna criticità è poco anche perché c'è quanto meno un obbligo sancito dal Testo Unico delle società partecipate le quali sono obbligate a rendere la relazione annuale sul governo

societario cosa che già avevamo detto nell'occasione del dicembre dell'anno scorso quando siamo andati sul Consolidato 2019. A tal proposito sottolineo ancora una volta che il Testo Unico delle società partecipate obbliga le stesse a rendere questa relazione sul governo societario. Tale obbligo che è previsto nell'articolo 6, al comma 3 prevede proprio la parte che riguarda le ipotetiche valutazioni del rischio d'azienda come i rischi di insolvenze e quant'altro. Di questo non c'è traccia nella documentazione a disposizione che consegue alle mancate risposte ed anche accedendo ai siti della trasparenza di queste società, non emerge tale relazione che potrebbe aiutare tutti ancora di più. Ricordo a me stesso e a tutti i presenti che sostanzialmente tale Bilancio Consolidato gioca sulle partite, oltre che debitorie, creditorie e chiaramente anche sulla quota di partecipazione che in tema di Alto Calore potrebbe essere molto diversa e preoccupante rispetto a quello che è il quadro che appare e che è apparso nelle settimane trascorse. Cosa anche un po' più particolare è quella del consorzio ASI dove quanto meno si potrebbero avere dei dati un attimo più confortanti data anche la situazione di questo consorzio molto critica. Poi diciamo che, come è stato detto, l'anno scorso, e sono trascorsi tanti mesi dall'ultimo Consolidato, ritroviamo ancora purtroppo l'ASMENET nel nostro Bilancio Consolidato. Per cui per queste situazioni evidenziate, per queste criticità, per la preoccupazione che forniscono gli enti, soprattutto quelli rilevanti, al nostro Bilancio noi annunciamo il nostro voto negativo.

SINDACO-PRESIDENTE: Ribadisco soltanto che la documentazione ovviamente è stata richiesta, l'avete anche evidenziato e se gli enti non la mandano in tempo noi non possiamo far altro che procedere; certo non possiamo fermarci su questo. La questione Alto Calore, certamente sul 2021 sarà più dettagliata in quanto sapete che oggi vi è una procedura innescata dalla Procura della Repubblica e quindi avremo necessariamente delle valutazioni anche di Alto Calore più dettagliate così come già è stato proposto nell'assemblea dell'8 ottobre. Tale assemblea straordinaria è stata indetta per comunicare ai soci la procedura attivata dalla Procura della Repubblica di istanza fallimentare e rispetto a questa vi è già una relazione agli atti di quell'assemblea ma certamente vi saranno atti più dettagliati per esporre la posizione di Alto Calore in sede giudiziaria. Su ASMENET ho detto che non vi è aggravio per il Comune ma noi abbiamo dato incarico al legale per andare avanti e quindi a breve quello che non è stato possibile fare in maniera concordata lo faremo tentando la strada giudiziale.

CONSIGLIERE LANDI: Solo un invito sempre legato al recepimento dei dati, nel momento in cui noi riceviamo i dati di Bilancio così come sono in allegato dovrebbe esserci gli indicatori di Bilancio che attestano la criticità aziendali. Sono dei valori importanti che potremmo acquisire a Bilancio al fine di poter poi esercitare una valutazione reale di quello che può essere il rischio insito anche nei nostri bilanci perché fare magari "il copia e incolla" dei dati non ci riconsegna una fase reale di quello che può essere il rischio a cui ci sottoponiamo rispetto ad avere una partecipazione di enti rilevanti. Per cui invito ancora una volta a scaricare, oltre ai bilanci con il dato debito, credito e la quota di partecipazione, anche la relazione sul governo societario che è veramente fondamentale perché l'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016 è molto chiaro in questo senso. Ci sono degli indicatori seri e puntuali che emergono dal Bilancio e consegnano quella che è l'effettiva criticità a cui l'Ente è sottoposto.

SINDACO-PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

Punto n. 3 all'O.d.g.

ORDINANZA INGIUNZIONE DECRETO REGIONE CAMPANIA NUMERO 699/2015, RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A, DEL TESTO UNICO ENTI LOCALI E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO;

SINDACO-PRESIDENTE: Prima di passare alla discussione del punto all'ordine del giorno devo dare comunicazione al Consiglio Comunale che in data odierna è pervenuta richiesta del Consigliere Paolo Spagnuolo per il rinvio del punto all'ordine del giorno. Ne do lettura e poi facciamo una valutazione. È indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale di Atripalda con oggetto: richiesta rinvio dei punti 3 e 4 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 3 novembre 2021. Il sottoscritto Paolo Spagnuolo considerato e indicato quale obbligato principale nella proposta di deliberazione di cui al punto numero 3 del citato ordine del giorno pur ritenendo esclusa la propria responsabilità quale persona fisica in relazione al Decreto Dirigenziale Regione Campania numero 669/2015 la invita a rinviare i collegati punti all'ordine del giorno indicati in oggetto. Lo scrivente difatti, fermo l'intento di esercitare azione di rivalsa nei confronti degli effettivi legittimati passivi e di ogni altra azione volta a chiarire le responsabilità rispetto al provvedimento in discorso sta procedendo, mediante intesa con l'ente creditore, l'attivazione di idonee garanzie assicurative all'estinzione del debito di cui al Decreto Dirigenziale. Dichiara pertanto di sollevare l'Ente rispetto alla procedura esecutiva avviata dall'Agenzia di Riscossione Regionale.

È quindi una richiesta di rinvio che ritengo si possa, data anche l'eccezionalità pur nell'assenza del Consigliere che la evidenzia, assimilare ad una richiesta di sospensione di un punto all'ordine del giorno ripeto, anche se proposto in maniera anomala. Nonostante la irritualità ritengo opportuno e possibile valutare e porla poi alla votazione del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE LANDI: Al di là della probabile o improbabile anomalia nella presentazione dell'atto direi che innanzitutto trattandosi di una somma importante, ingente, dato il tempo che è trascorso anche in attesa di procedere ad un'autotutela congiunta sicuramente per quello che è a mia conoscenza il capogruppo Paolo Spagnuolo comunque si è mosso nella direzione di cercare una soluzione a questo problema con l'ente creditore chiaramente perché è lui l'obbligato principale in questo caso. Pertanto, mi sento di assicurare i colleghi Consiglieri rispetto al fatto che la questione sta arrivando a definizione. A breve avremo la risoluzione della problematica. Reitero, pertanto, anche io l'invito del Sindaco a tutti i Consiglieri di voler soprassedere ai due punti all'ordine del giorno in quanto sicuramente nei prossimi giorni ci sarà chiarezza su questa materia. Siamo ovviamente favorevoli a procedere in questa direzione.

SINDACO-PRESIDENTE: devo precisare che non ho invitato i consiglieri a soprassedere; ho detto che porremo in votazione il rinvio del punto all'ordine del giorno, magari sentiremo anche i Consiglieri Comunali però la mia valutazione è che ci siamo mossi come Amministrazione da quando abbiamo avuto il sollecito di pagamento che è già l'ultimo atto prima di arrivare alla procedura esecutiva con tutte le interlocuzioni necessarie con il Consigliere Spagnuolo che era stato individuato come debitore principale nel provvedimento regionale e poi nella sentenza successiva.

A seguito di queste interlocuzioni vi è stata una comunicazione del Consigliere Spagnuolo del 2 luglio 2021 che precisava, a mia precisa richiesta per capire come dovevamo muoverci come Comune di Atripalda, che non avrebbe effettuato il pagamento e concludeva che non aveva intenzione in quanto nessuna responsabilità è ascrivibile ecc.

Al di là delle sue motivazioni e vedremo nel prossimo punto che non c'è discrezionalità in questa fase almeno da parte del Consiglio Comunale, ricordo solo che il 2 luglio ci aveva escluso la possibilità di pagare. Per cui abbiamo attivato una procedura come Comune, e non è semplice perché bisogna anche tener conto che per fare un procedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio vanno predisposti gli atti amministrativi, va acquisito il parere del Revisore dei conti. Ricordo che abbiamo dovuto fare 3 volte richiesta di proroga all'ente creditore per non attivare le procedure esecutive e l'ultima scadeva il 15 ottobre. Successivamente a questa data abbiamo semplicemente detto che il 3 novembre procederemo al riconoscimento e quindi successivamente pagheremo. Questa è la premessa per dire che i tempi per poter non coinvolgere il Consiglio Comunale di Atripalda in questa materia, che viene coinvolto di riflesso come coobbligato in caso di mancata ottemperanza del debitore principale, ci sono stati tutti dal 2015, anno della sanzione, al 2016 anno della sentenza di rigetto dell'opposizione proposta dal Consigliere Spagnuolo, sino alla storia recente quando noi abbiamo avuto conoscenza della vicenda e abbiamo chiesto di sapere cosa intendesse fare. Onestamente far arrivare una comunicazione la mattina del Consiglio Comunale dopo che abbiamo fatto tutta questa attività e dopo che la nostra attività è finalizzata solo a fermare un'azione esecutiva che comporta inevitabilmente ulteriori oneri a carico di tutti sia di chi dovrà alla fine pagare ma in prima battuta del Consiglio Comunale che dovrà riconoscere, onestamente non mi sento di dire che sia pretestuoso ma debbo pensare che sia alquanto fuori termine. Questo non toglie nulla a quelle che sono le possibilità del Consigliere Spagnuolo di fermare questa cosa perché nel momento in cui riconosciamo il debito non è che domani mattina andiamo a procedere al pagamento.

Noi andiamo avanti nel procedimento necessario a mettere in sicurezza il Comune di Atripalda rispetto a questo provvedimento e a non far maturare altri oneri rispetto all'azione esecutiva e lo possiamo fare con un riconoscimento di debito. Sai bene che se arriviamo a fine anno non si potrà

fare più, lo si dovrà fare sul bilancio provvisorio dell'anno prossimo per cui non riusciremo a fermare questa cosa. Fino a quando noi paghiamo, resta salva la possibilità per il Consigliere di attivare un procedimento con l'ente creditore e comunicarlo con un atto qualsiasi. In quel momento non procederemo al pagamento perché non abbiamo alcuna necessità, volontà o azione di dover necessariamente far passare questo pagamento tramite il bilancio comunale. Noi oggi procediamo al riconoscimento perché non ci possiamo fermare. Ripeto che la comunicazione di oggi non evidenzia alcun atto vero rispetto a quella che è un'interlocuzione con la soc. Municipia S.p.a.

Penso che dal 24 giugno, alla risposta del Consigliere Spagnuolo del 2 luglio, che era completamente opposta a quella odierna, c'era stato tutto il tempo per avere un'interlocuzione formale e dire: io sto procedendo avendo fatto magari un'istanza all'Ente e l'Ente magari aveva avuto una risposta ed era partita un'interlocuzione. Rispetto ad una semplice interlocuzione arrivata questa mattina quando io ho l'obbligo di mettere in sicurezza, di non causare eventuali ulteriori addebiti a chi dovrà pagare, sarà il Comune o sarà il Consigliere Spagnuolo, ritengo di dover andare avanti, fermo restando che c'è ancora lo spazio per una formalizzazione, un'istanza con accettazione del creditore prima che noi procediamo al pagamento per poter tranquillamente fermarci e non pagare. Ovviamente in tal caso il riconoscimento non avrà seguito e verrà fermato.

Oggi però con gli atti che ci ha proposto il Consigliere non abbiamo nessun atto che ci dimostra che c'è questa interlocuzione ma soprattutto non c'è un atto accettato dalla controparte. In questo momento con la tempistica che abbiamo, basta verificare che abbiamo impiegato 2 mesi per venire in Consiglio Comunale, non è che possiamo poi far scadere l'anno finanziario ed attendere poi l'approvazione nel nuovo bilancio. Suggestisco di approvare il riconoscimento e sollecitiamo in qualche modo in tempi molto celeri, perché i tempi ci sono già stati, la definizione della questione. A questo punto il Comune di Atripalda si fermerà e non procederà al pagamento.

Questa è la posizione sulla richiesta di sospensione dell'ordine del giorno che poi verrà valutata dal Consiglio Comunale e per questo la pongo ai voti. La richiesta è quella di procedere nella discussione all'ordine del giorno perché da luglio siamo stati messi in condizione di dover procedere ad un riconoscimento di debito e a fronte di una semplice comunicazione di stamattina che non produce alcun atto con l'ente creditore sinceramente ritengo che non ci siano le condizioni per fermarsi fermo restando che non si lede alcuna possibilità del Consigliere Spagnuolo di formalizzare qualcosa prima del materiale pagamento da parte del Comune e così fermare il nostro procedimento.

CONSIGLIERE LANDI: L'assenza del Consigliere ci consente di essere tutti più tranquilli e sereni nella valutazione della questione. Ritengo che rinviare il punto, perché abbiamo ancora la salvaguardia a novembre, quindi tra la salvaguardia e la giornata odierna anche a 15 giorni perché vi assicuro che per quanto riguarda l'argomento non è stato semplice dover valutare una serie di questioni e di situazioni. Oggi il Consigliere Spagnuolo è nell'imminenza proprio di definire e quindi di sollevare l'Ente da ogni responsabilità. Per cui alla fine che noi ci riaggiorniamo a 10/15 giorni e ritengo che sull'argomento abbiamo i tempi; non andiamo a finire a fine anno e non parliamo di caramelle ma di un importo importante rispetto al quale ognuno di noi sa benissimo che nell'esercizio della propria funzione magari non c'è responsabilità diretta ma qua parliamo di responsabilità legata alla rappresentanza legale dell'Ente. Credeteci sono stati sentiti addetti ai lavori, anche legali e segretari comunali e generali che occupano altri ruoli e in più il tentativo dell'autotutela che poi ad oggi rispetto all'accettazione da parte del Sindaco e dell'Ente di poter procedere ad un'autotutela congiunta questo nemmeno è avvenuto. Allora, date una serie di circostanze e della gravità della situazione ritengo che in questa sede darci una data, in quanto è una questione che veramente si

risolverà a giorni, a quel punto oggi o tra 15 giorni non cambia nulla e non comporterà danni all'Ente. Questa condizione chiaramente la si può trasmettere tranquillamente anche all'ente di riscossione perché chiaramente ci sono degli atti in corso per cui immagino anche l'escussione di una garanzia assicurativa richiede dei tempi tecnici.

Non ritengo sia semplice giungere ad una soluzione del genere perché ritengo che creiamo un precedente gravissimo per l'Ente perché ognuno che svolge una funzione, qua non parliamo di un Comune piccolo inferiore a 5 mila abitanti dove c'è anche una possibilità da parte di chi occupa un ruolo politico di svolgere anche quello gestionale, noi parliamo di un comune come Atripalda, Avellino, immaginiamo Napoli dove rispetto allo sversamento, magari abusivo, c'è una responsabilità del Sindaco in prima persona, andiamo verso un precedente importante.

Fermo restando che al di là di tutto quello che è accaduto il Consigliere ha dichiarato in modo esplicito di sollevare l'Ente rispetto ad eventuali azioni esecutive che possa svolgere l'ente di riscossione, fare una riflessione in questo senso e aggiornarci a 15 giorni non è una cosa assurda, anzi impone a noi una seduta consiliare in più rispetto ad un argomento così importante rispetto anche alla comunicazione ufficiale inviata dal Consigliere perché, al di là dell'onorabilità di ognuno di noi rispetto al ruolo che svolge, una dichiarazione del genere non ritengo che sia da considerare nel modo che vogliamo dare.

SINDACO-PRESIDENTE: Non voglio dare nessuna valutazione, né mettere in discussione o in valutazione del Consiglio Comunale l'onorabilità di un Consigliere, assolutamente. Dico soltanto che nella sostanza quello che stai sostenendo tu ci sarà lo stesso, perché ci sarà un tempo da quando noi riconosciamo a quando materialmente pagheremo, però liberiamo il Consiglio Comunale da questa discussione.

In quel lasso di tempo basta una comunicazione, in un'istanza del Consigliere Spagnuolo a Municipia e Municipia che dice "queste sono le modalità per accedere ad una qualsiasi cosa" e noi possiamo prendere atto di tutto questo. Nel momento in cui il 3 novembre c'è una comunicazione che arriva, quando questa cosa è stata chiesta il 24 giugno e il 2 luglio c'è stato detto in maniera chiara che non c'è intenzione di pagare, io ho attivato una procedura per mettere in sicurezza l'Ente, che rimane ferma là qualora il consigliere fa quello che oggi dice di voler fare. A noi basterà una comunicazione di Municipia rispetto alla quale ci dirà "*l'obbligato principale ci ha chiesto questa modalità di pagamento che stiamo valutando*", e noi non procederemo al pagamento. Non c'è nessuna intenzione di correre a procedere ad un pagamento rispetto al quale vi è una difficoltà di ricezione. Quello che si dice che si farà da oggi in avanti non capisco perché non si è fatto la settimana scorsa. Devo anche dire che ci deve essere un minimo di valutazione, anche rispetto al lavoro del Consiglio Comunale e gli impegni. Noi siamo qua per riconoscere un debito di 41 mila euro, del quale chi valuta si prende anche una quota di responsabilità, perché chi riconosce un debito in qualche modo è uno che da qualche parte si prende una responsabilità. Io dico che questa cosa può tranquillamente fermarsi anche dopo, nel momento in cui quello che dice il consigliere verrà fatto.

Questa mattina ho avuto comunicazioni con Municipia, in maniera informale ho chiesto ai responsabili se c'era qualcosa, sinceramente mi hanno detto che non è stata attivata nessuna procedura, è probabile che è stata attivata presso la Regione, non lo so, certo è che Municipia non ha nessuna procedura oggi in corso. Io che sono Comune di Atripalda e sono coobbligato ho l'ultima comunicazione di Municipia che mi dice "*va bene, ti aspetto fino al 15 ottobre*". Ho detto che avevamo avuto il parere del Revisore e che c'era il Consiglio Comunale il 3 novembre, e questo rispetto ad una dilazione dei tempi che già si è avuta oltremodo, ci siamo preoccupati di chiedere tre

volte noi a Municipia di soprassedere perché stavamo aspettando il Revisore, stavamo aspettando il Consiglio Comunale, stavamo aspettando il riconoscimento del debito. Noi ci siamo attivati per iscritto con Municipia, sinceramente fino ad oggi non mi sembra che ci sia stata una celerità sotto questo aspetto. Se lo si fa nella settimana prossima, non dico che si deve pagare, basta che ci sia l'attivazione di una procedura con l'Ente creditore di cui abbiamo contezza, certamente noi non ci precipitiamo a pagare, questo è poco ma sicuro.

CONSIGLIERE LANDI: Ci sono due soggetti che giocano, Sindaco, l'Ente creditore e il concessionario della riscossione. È chiaro che tu hai avuto rapporti solo con il concessionario. Io ripeto, vi stancherò sicuramente, per me tornare qui tra 10 giorni con una situazione più chiara, scusate, cosa ci cambia se non rendere un attimino più fluida la situazione. Non possiamo dire rispetto ad una condizione così importante, così specifica, così gravosa che magari qualcuno abbia perso tempo; io penso il contrario, che qualcuno si sia dato da fare rispetto all'individuazione di una soluzione o di più soluzioni. Oggi per mettere nero su bianco rispetto ad una dichiarazione chiara, ritengo che si stia andando in una certa direzione, andare in una chiusura perché questa chiusura fa presagire quasi, non lo so, qualcosa di temerario, dico che 10 giorni non ci cambiano la vita rispetto a questa cosa, anche perché forse sarà Municipia che scriverà al Comune.

SINDACO-PRESIDENTE: I 10 giorni ci saranno prima del pagamento, i 10 giorni ci saranno naturalmente, io devo chiudere un procedimento amministrativo che mi è stato indotto dal Consigliere Paolo Spagnuolo il 2 luglio, quando mi è stato detto che non c'era l'intenzione di pagare. I 10 giorni ci saranno tranquillamente prima di pagare.

CONSIGLIERE LANDI: L'istanza in autotutela congiunta è stata prodotta? L'istanza in autotutela avrebbe potuto anche ridurre l'importo, rimodularlo.

SINDACO-PRESIDENTE: L'istanza in autotutela non c'entra con l'ottemperanza. Abbiamo sempre detto che era indipendente.

CONSIGLIERE LANDI: Purtroppo non è univoca la questione e i tempi tecnici che ci sono voluti per arrivare ad una definizione. Probabilmente attendere questa istanza in autotutela da febbraio, non so da quanto tempo la stiamo attendendo, mi sembra una cosa assurda. Il Sindaco mi dice da giugno, perfetto. Rendiamoci consapevoli del fatto che è una cosa molto importante, è una cosa veramente gravosa. Se riteniamo di dover andare avanti così non lo so.

SINDACO-PRESIDENTE: Noi riteniamo di chiudere la questione ed escludere il Consiglio Comunale da questo perché alla data del 3 novembre abbiamo ragionato con le risposte del Consigliere Paolo Spagnuolo del 2 luglio. Io ho attivato un procedimento amministrativo con una responsabilità di dover bloccare eventuali ulteriori oneri ed io lo faccio. Se domani, dopodomani, dovesse arrivare qualche comunicazione tranquillamente non si darà seguito se ci sarà l'ottemperanza del debitore principale, qualsiasi sia la forma di esecuzione in modo tale che l'Ente concessionario ci libera dalla necessità di coobbligato e di ottemperare. Sono passati 4 mesi da quando c'è stata la scadenza del sollecito di Municipia Spa, c'è stato tutto il tempo per fare altro, mi è stato scritto il 2 luglio che non c'era intenzione di ottemperare e stamattina invece c'è l'intenzione. Mi fa piacere che c'è l'intenzione perché nessuno ha interesse a far passare 41 mila euro per il bilancio comunale in

uscita e poi non so quando in entrata. Su questo non c'è fretta ma io devo chiudere un procedimento amministrativo e liberare il Consiglio Comunale. Se viene sospesa l'ottemperanza va benissimo, domani mattina o lunedì o martedì ad un'istanza Municipio ci dirà che il debitore principale si è attivato, noi abbiamo finito, non c'è più il problema.

CONSIGLIERE LANDI: Inoltre c'è anche un'analisi di diversi punti di posizione, di diversi atteggiamenti avuti da altri Enti, avuti anche da sentenze della Corte dei Conti.

SINDACO-PRESIDENTE: Questa è una discussione di merito che possiamo fare discutendo il punto all'ordine del giorno, allora discutiamo del punto. Noi adesso stiamo ragionando di rinviare o meno la discussione. L'autotutela non c'entra nulla con quello che stiamo facendo oggi. Riguardo all'autotutela devo dire che ci stiamo in qualche modo confrontando con il Consigliere Spagnuolo, dobbiamo avere un'intesa a che titolo in che forma. Il Consigliere è oggi assente e quindi non parlo dell'autotutela. Rispetto allo schema di autotutela ci sono ancora delle cose da definire, ma non c'entrano nulla con l'ottemperanza e con il fatto che se non si ottempera ci sono spese aggiuntive dovute alla procedura esecutiva.

CONSIGLIERE LANDI: Comunque avete votato l'azione di rivalsa, o no?

SINDACO: Se l'azione di rivalsa non dovesse andare a buon fine io ho il problema che faccio fare un danno aggiuntivo oppure chi avrà l'azione di rivalsa potrebbe dire perché nel frattempo non si è ottemperato nei tempi, il ritardo sarà colpa di tutti e due e non di uno solo. Questa cosa non la posso stabilire. Ci saranno i giorni per poter formalizzare quello che ha scritto il Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE LANDI: Concludendo chiederei in via ufficiale e proporrei all'intero Consiglio l'opportunità di ritrovarci in quest'aula, con questo punto in una data specifica che riteniamo tutti più opportuna, anche rispetto ai tempi dell'eventuale salvaguardia e quindi dell'eventuale attenzione a non arrecare ulteriore danno all'Ente. Pertanto, se riusciamo ad addivenire ad un accordo del genere, perché spostando l'ordine del giorno a 10 giorni o a 15 giorni non stiamo creando un danno all'Ente, se non lo facciamo oggi e lo facciamo tra 10 giorni penso che nulla cambi.

SINDACO-PRESIDENTE: I giorni a disposizione ci saranno ugualmente, nel momento in cui si formalizza un qualcosa di questo tipo viene sospeso il pagamento. Stiamo girando intorno ad una situazione che non c'è, se dite che in 10 giorni avremo un provvedimento, in 10 giorni non ci sarà il nostro pagamento.

CONSIGLIERE LANDI: Ognuno di noi può valutare se un appuntamento con una data certa fissata possa creare un danno irreparabile all'Ente rispetto al fatto che effettivamente qua abbiamo una persona fisica che dopo aver svolto il ruolo di Sindaco a servizio della città si trova comunque a dover assumere un impegno economico che è effettivamente grave, gravoso. È importante, non parliamo di 4 mila euro, non parliamo di 2 mila euro, stiamo parlando di circa 42 mila euro. Se vogliamo trattare la questione con più calma, con più serenità, visto che c'è una presa di posizione chiara e netta che si legge, quella è una PEC, non è un foglio volante che è arrivato in Consiglio Comunale, ha una forma ufficiale e di ufficialità, non c'è nessun retropensiero. Ci sta, per fortuna, chi si sta adoperando per trovare una soluzione definitiva e sollevare l'Ente da ogni responsabilità rispetto a quelle che possono

essere azioni coattive nei confronti del Comune di Atripalda. È scritto chiaramente poi non lo so, fate voi le vostre valutazioni. Io proporrei di individuare una data certa, che sia concreta, che sia plausibile, per incontrarci di nuovo in questa sede, non oggi ma nei tempi tecnici necessari, anche per l'Ente, perché non sarà l'ultimo appuntamento, noi abbiamo ancora la salvaguardia da fare, quindi rispetto al danno di bilancio sul quale non si può più intervenire non ci sarà e non incorriamo nemmeno nei termini di chiusura della cassa della Tesoreria.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Buonasera. Noi dobbiamo ricordare a noi stessi da dove parte questa cosa, da dove ha origine questo pasticcio. Paolo Spagnuolo faceva il Sindaco, non dobbiamo ripartire da 5 anni fa o 7 anni fa. Lui nella sua funzione di Sindaco si è trovato di fronte a questa situazione. Il Consigliere è assente, quindi ha fatto in modo che la discussione avvenisse in maniera garbata, senza la sua presenza. In sua assenza stiamo chiedendo la possibilità di spostare questo punto di qualche settimana, di due settimane, stiamo parlando del nulla, soprattutto stiamo cercando di fissare bene una data. Nella PEC è chiaramente specificato che lui si assume la responsabilità e solleva l'Amministrazione da qualsiasi tipo di problema. Si sta assumendo la responsabilità. Il vantaggio dell'Amministrazione quale potrebbe essere? Dobbiamo essere convinti di questo.

CONSIGLIERE LANDI: Possiamo avere due minuti di interruzione?

SINDACO-PRESIDENTE: Votiamo la richiesta di interruzione dei lavori.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA.

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 15.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: ==

ALLE ORE 21.15 LA SEDUTA È SOSPESA PER 15 MINUTI.

ALLE ORE 21.30 LA SEDUTA RIPRENDE E SI PROCEDE ALL'APPELLO DAL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 15.

ASSENTI: N. 2 (Gambale, Spagnuolo Paolo).

SINDACO-PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori dopo la sospensione. Dobbiamo votare per accogliere o meno la richiesta di rinvio del punto 3 all'ordine del giorno, anche se l'oggetto della richiesta riguarda il punto 3 e 4, ma credo che si riferisse solo al punto al punto 3. Ribadisco che nella sostanza c'è stato ampiamente il tempo per poter organizzare un'ottemperanza da parte del debitore principale, c'è ancora il tempo per provvedervi prima di formalizzare un pagamento da parte nostra, anche dopo il riconoscimento c'è un tempo tecnico, nel quale il debitore principale, il Consigliere Spagnuolo, come ha scritto, può tranquillamente formalizzare un procedimento di ottemperanza, purché ci venga comunicato dall'Ente concessionario che si è attivata questa procedura dal momento che noi non abbiamo alcun interesse a pagare.

La procedura a cui siamo pervenuti fino a questa data, alla necessità di convocare il Consiglio per evitare eventuali ed ulteriori oneri in caso di mancanza di ottemperanza da parte di tutti e due i debitori, sia il principale, sia noi coobbligati, ci obbliga a chiudere questo procedimento, in qualche modo ci saranno dei tempi rapidi ma certi per il Consigliere Spagnuolo per ottemperare nelle modalità che riterrà e che gli consentirà il concessionario. Possiamo porre in votazione la proposta di rinvio.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE SULLA QUESTIONE SOSPENSIVA PER IL RINVIO DELLA DISCUSSIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 4.

CONTRARI: 11 (*Spagnuolo Giuseppe, Nazzaro, Moschella, Palladino, Urciuoli, Musto, Pesca, De Vinco, Del Mauro, Antonacci, De Venezia*)

ASTENUTI: ==

LA QUESTIONE SOSPENSIVA È NON ACCOLTA E LA PROPOSTA DI RINVIO È RESPINTA.

SINDACO-PRESIDENTE: La proposta è respinta, quindi discutiamo il punto all'ordine del giorno "*Ordinanza ingiunzione Regione Campania 699/2015 e riconoscimento debito fuori bilancio con conseguente variazione di bilancio*".

E' una questione che in qualche modo abbiamo già in parte sviscerato, facciamo un po' di ordine. E' un decreto della Regione Campania del 2015, un'ordinanza di ingiunzione di una trasgressione, quindi una sanzione amministrativa pecuniaria di 40 mila euro conseguente ad un verbale di sopralluogo della Stazione dei Carabinieri di Atripalda rispetto a sversamenti della fognatura comunale, verbale del dicembre 2014, nota del febbraio 2015 con cui l'allora Sindaco, Paolo Spagnuolo, proponeva degli scritti difensivi e chiedeva audizione in Regione Campania. Il Sindaco Spagnuolo è stato convocato il 28 aprile 2015 e non si presentava comunicando esigenze personali indifferibili, quindi chiedeva il rinvio dell'audizione. La Regione Campania il 10 giugno comunicava altre 3 date possibili per poter avere il confronto in audizione presso la Regione, il Sindaco non si presentava, quindi a giugno 2015 si redigeva un verbale di audizione con seduta deserta, rispetto alla quale la Regione Campania ha dato seguito alle proprie valutazioni ed ha applicato la sanzione di 40 mila euro al trasgressore Spagnuolo Paolo e all'obbligato in solido Comune di Atripalda di versare entro 30 giorni da quella data di notifica la somma di 40 mila euro. Successivamente a questo provvedimento dell'ottobre 2015, non abbiamo avuto più traccia in Comune di altri atti, Paolo Spagnuolo ha proposto opposizione all'ordinanza-ingiunzione n. 699/2015 presso il Tribunale Civile di Avellino, non coinvolgendo il Comune di Atripalda. Rispetto a tale ricorso in opposizione il Tribunale di Avellino ha emesso una sentenza, la n. 1151/2016 il giorno 11 maggio 2016, con la quale si rigettava il ricorso proposto da Paolo Spagnuolo e si confermava l'ordinanza di ingiunzione oltre ad ulteriori spese per questo giudizio. Questa è una sentenza dell'11 maggio 2016 che non veniva appellata, è quindi passata in giudicato e divenuta esecutiva. Nel 2019 veniamo a conoscenza che non si è ottemperato al pagamento di questa sanzione e nel febbraio 2020 il concessionario di pagamento, la Società Municipia, per conto della Regione Campania emetteva sollecito di pagamento per una cifra di 41.604,81 euro, sempre intestato al debitore Paolo Spagnuolo e coobbligato il Comune di

Atripalda. A questo punto veniamo coinvolti direttamente come coobbligati con questo sollecito pervenuto febbraio del 2021, con cui si assegnavano 120 giorni per ottemperare alla presente comunicazione, il mancato pagamento avrebbe comportato l'avvio delle procedure cautelari ed esecutive con aggravio dei costi procedurali. Nell'imminenza della scadenza dei 120 giorni mi sono attivato con il Consigliere Paolo Spagnuolo innanzitutto per avere piena conoscenza di tutti gli atti che erano stati posti in essere, in quanto alcune cose non erano direttamente passate per il Comune ed otteniamo tutti gli atti a maggio di quest'anno. Successivamente con delibera di Giunta diamo degli indirizzi per poter procedere a chiudere questa questione in qualità di coobbligato e facciamo un invito-diffida al Consigliere Spagnuolo il 24 giugno 2021 ad ottemperare, altrimenti necessariamente avremmo dovuto attivare il procedimento, che oggi stiamo portano in Consiglio Comunale, che è quello di sostituirci in qualità di coobbligato, attivando in contemporanea l'azione di regresso a suo carico per poter fermare la procedura esecutiva e l'aggravio di costi, che era già evidenziato nel sollecito di pagamento del 2021.

Abbiamo un'ordinanza del 2015 a cui non si è ottemperato, una sentenza del 2016 che non si è appellata, che poi è passata in giudicato, fino al febbraio 2021 non si è provveduto al pagamento, a febbraio veniamo coinvolti in maniera diretta come coobbligato, aspettiamo i 120 giorni necessari per capire se il Consigliere Spagnuolo ottemperava, dopo la nostra diffida con nota del 2 luglio dichiara espressamente che non effettuerà il pagamento, oltre a dare motivazione rispetto alla sua convinzione che non ci sia una sua responsabilità diretta, ribadisce che non effettuerà alcun pagamento della sanzione in quanto nessuna responsabilità è ascrivibile al Sindaco quale persona fisica. Sulla scorta di questa risposta attiviamo il procedimento di riconoscimento di debito con coinvolgimento del Revisore dei Conti, abbiamo avuto e dato più tempo, perché il Revisore dei Conti precedente era in scadenza di mandato e quindi abbiamo coinvolto il nuovo Revisore. Per questo motivo c'è stato ancora più tempo. Sulla scorta di questo maggiore tempo, che è stato necessario per acquisire il parere del Revisore ci siamo attivati con Municipia S.p.a. per chiedere una proroga dell'attivazione delle procedure della riscossione coattiva, la cui ultima sospensione è stata concessa fino al 15 ottobre di quest'anno. Abbiamo comunicato successivamente per iscritto e poi verificato per le vie brevi che il Consiglio Comunale era fissato per il giorno 3 novembre e che si sarebbe proceduto quindi alla liquidazione come soggetto coobbligato.

Queste sono le urgenze che abbiamo di chiudere per non generare oneri aggiuntivi. Il procedimento è molto chiaro, da un punto di vista del merito della sanzione abbiamo fatto valutazioni in precedenza, rispetto alle quali una sanzione di questo tipo, così gravosa a carico del Sindaco può essere ritenuta per alcuni aspetti, da un punto di vista normativo, non condivisibile o eccessivamente gravosa, perché ci sono mille ragioni per poter ritenere che ci siano degli stati di fatto, delle situazioni rispetto alle quali un Sindaco non può immediatamente intervenire e conoscere quello che succede sul territorio. La norma però dà una responsabilità diretta in capo al Sindaco.

La questione tranquillamente può essere condivisa, quella di avere una eccessiva gravosità dal punto di vista della sanzione, ma è anche vero e va rilevato che, secondo me, non si è fatto tutto per tempo e tutto il necessario per poter tentare di far valere pienamente le proprie ragioni in tempi e sedi opportune. Questa è la mia valutazione che lascio agli atti del Consiglio, in realtà è una valutazione che esula dalla questione di oggi, perché oggi dobbiamo solo decidere su un atto esecutivo, su una sentenza esecutiva, chiamati noi Consiglieri come coobbligati a dover riconoscere la legittimità del debito ed attivare contestualmente l'azione di regresso a carico del debitore principale. Questo è quello che decidiamo stasera. Ribadisco quanto detto in precedenza, nel momento in cui abbiamo discusso della richiesta di rinvio, che vi saranno dei termini tecnici da quando riconosciamo a quando si

ottempererà materialmente al pagamento e quindi una eventuale comunicazione di voler ottemperare, riconosciuta dal concessionario che sospende il procedimento a carico nostro, comporterà la sospensione del procedimento perché la Società concessionaria non può ricevere due pagamenti. In tal caso noi ci asterremo dal pagamento e chiuderemo la procedura nella maniera più lineare possibile e non passando per il bilancio comunale sia per il pagamento che per l'azione di regresso. C'è ancora il tempo qualora il Consigliere Spagnuolo abbia l'intenzione e la possibilità, o si sia già attivato, come ha scritto, per ottemperare, per materialmente formalizzare questo e far avere una comunicazione di ottemperanza o di avvio del procedimento di ottemperanza, rispetto al quale noi non daremo seguito a quello che oggi approviamo. Qualora invece non arrivi alcuna sospensione nei tempi tecnici, dovremo necessariamente procedere, a seguito del riconoscimento di oggi, per evitare ulteriori aggravii a carico del Comune di Atripalda se dovesse essere il Comune a pagare come soggetto coobbligato, o a carico di quello che sarà riconosciuto come il debitore principale o il debitore riconosciuto a seguito di eventuale contestazione.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Riprendo quello che stavo dicendo prima sostanzialmente, non si è voluto prendere in considerazione l'ipotesi di rinviare a data certa la discussione di questo argomento in un nuovo Consiglio Comunale. Vorrei che fosse chiaro quello che è accaduto nel 2014, il Sindaco lo ha ricordato ma vorrei ripeterlo. Paolo Spagnuolo nella sua funzione di Sindaco è stato coinvolto in una situazione oserei dire paradossale, che nemmeno un film di Totò la vede così. Non so se la legge è lacunosa, certamente una fognatura che sta lì e che probabilmente raccoglie le acque piovane di un'area molto più vasta, che parte da Piazza Garibaldi e chissà dove arriva, nel momento in cui si riempie, tracima, esce, va nel fiume, arriva una denuncia, arrivano i Carabinieri, verificano che c'è acqua di fogna, probabilmente ancora adesso è nelle stesse condizioni, perché io non credo che da allora qualcuno ha fatto qualcosa, e non sappiamo da dove ha origine l'infiltrazione dei liquami, delle fogne delle abitazioni, e che svuotano in questo canale sotterraneo, nessuno lo sa. Per una serie di peripezie il Sindaco che in quel momento amministra, ha una funzione per tutta la cittadinanza, certamente qualcuno prima di te ha detto "non fa il Sindaco a casa propria", e non lo faceva Paolo il Sindaco a casa propria, perché era giusto 40, anche 80 e 120 se lui mentre faceva un'opera non controllava l'opera che stava facendo, quell'opera inquinava il sottosuolo. In quel momento ha dato mandato a qualcuno per fare delle attività, non le ha ben controllate, e pure qui ci sarebbe da dire, perché penso che ci siano responsabilità diverse, non si possono caricare al Sindaco delle responsabilità così, in questo caso gli uffici preposti avrebbero dovuto assumersi delle responsabilità, cosa che non è avvenuta, la multa è arrivata dove è arrivata per tutta una serie di peripezie, che non sto qui a rammentare, perché le ha ben precisate il Sindaco. Oggi viene fatta dall'ex Sindaco, Paolo Spagnuolo, una PEC, è un documento ufficiale, non si presenta non per sottrarsi a un giudizio, non viene qui non per sottrarsi, non viene qui per renderci liberi, affinché noi Consiglieri potessimo esprimere il nostro parere liberamente, e lui nemmeno avrebbe potuto dare adito a qualsiasi tipo di interpretazione. Credo non sia venuto per questa motivazione, perché l'unica spiegazione può essere questa, d'altronde è stato sempre presente. Noi chiediamo 10 giorni e la nostra proposta non è stata accettata. Prima quando ci siamo incontrati, e ringrazio il Sindaco che ci ha interrotto per qualche minuto, in modo tale che ognuno di noi potesse esprimere fuori da certe circostanze il proprio pensiero, è vero che noi Consiglio Comunale dobbiamo portare a termine una situazione che è incardinata, che ha un percorso, e in questo senso si è lavorato per arrivare qui oggi, però è anche vero che noi dobbiamo fare un altro Consiglio Comunale da qui a fine mese, non sarebbe cambiato niente fissarlo già adesso. L'Amministrazione avrebbe avuto un vantaggio, perché se a Paolo

Spagnuolo gira l'elica e non paga, il Comune deve fare azione di rivalsa nei suoi confronti, questa rivalsa con la giustizia italiana quanto dura? Alla fine perderà il Comune di Atripalda i 40 mila euro? Se il Comune stava buono ed aspettava i 10 giorni, probabilmente Paolo avrebbe portato a termine tutte le sue funzioni, avrebbe pagato regolarmente e la cosa si chiudeva in maniera elegante. Vedevo in maniera positiva questa azione, anche perché quello che ha scritto nella PEC è chiaro ed esplicito, lui solleva l'Amministrazione. Non ci sarebbe stato nulla di male, tutto qua.

SINDACO-PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Io ribadisco ancora una volta che il tempo a disposizione per ottemperare ci sarà. Un procedimento avviato in Consiglio Comunale si chiude con questo riconoscimento, mettendo al riparo l'Ente da ulteriori ed eventuali oneri aggiuntivi qualora Paolo non ottemperi. Probabilmente si è arrivati ai tempi supplementari ma il tempo per ottemperare è stato ampio, noi abbiamo chiesto 3 proroghe a Municipia; quindi, si è avuto tempo per ottemperare, dalla scadenza dei 120 giorni, che era maggio, ad oggi ci siamo attivati noi per ulteriori proroghe. Oggi chiudiamo il procedimento perché oltre questo non possiamo più chiedere a Municipia, se ci sarà l'attivazione di un procedimento da parte di Paolo nelle more che noi paghiamo saremo ben lieti di non procedere al pagamento, come ha detto il Consigliere Mazzariello, andare per la linea principale, ma ai tempi supplementari non ci siamo arrivati noi, mi sembra che è stato dato ampio spazio per poter ottemperare. A volte in 24 ore si fa quello che non si è fatto in 6 anni.

Passiamo alla votazione del riconoscimento del debito e alla conseguente variazione di bilancio ed azione di regresso che partirà una volta che eventualmente noi avremmo pagato, qualora non ci fosse una ulteriore novità da parte del concessionario, come ho detto prima, quindi tutto quello che è nella delibera proposta.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

ASTENUTI: ==.

L'IMMEDIATA ESECUTIVITA' DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATA.

IV Punto all'O.d.G.

RATIFICA VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, APPROVATO CON LA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 96 DEL 30 SETTEMBRE 2021;

SINDACO-PRESIDENTE: E' una ratifica, avete visto sicuramente la delibera di Giunta, sostanzialmente si sono riconosciuti alcuni contributi che sono pervenuti al Comune di Atripalda sia in entrata che in uscita, oltre a piccolissime variazioni rispetto alle spese per le utenze e piccole altre cose, per la pubblica illuminazione, per gli impianti sportivi, mentre la cosa importante sono i due contributi, uno per il potenziamento dei centri estivi socio-educativi e culturali destinati ai minori per 21.945 euro e l'altro contributo per quanto riguarda invece il contributo per l'acquisto libri presso le biblioteche. In più c'è un trasferimento compensativo maggiore dell'IMU sul settore turistico e questo ci dà la possibilità di regolare un po' meglio alcune spese e alcune previsioni in uscita e poi i contributi vengono scritti sia in entrata che in uscita. E' stata già approvata dalla Giunta con necessità di ratifica, quindi lo proponiamo alla ratifica del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Io qua avrei poco da dire su questo punto, diciamo che a questo punto mi aggancio perché mi sarei aspettato che a questo punto ci fossero una serie di risposte alle domande che abbiamo fatto noi nei passati Consigli Comunali. Noi abbiamo richiesto ripetutamente una serie di cose a questa Amministrazione e abbiamo chiesto con insistenza, in maniera proprio forte, alcune cose che riguardano, io personalmente ho fatto una serie di forzature in tal senso, partendo dall'inizio, noi che cosa abbiamo fatto? In questi Consigli ripetutamente da circa un anno e mezzo, più o meno, io senza sbagliare penso che in ogni Consiglio ho chiesto perché non attivavamo il Sisma Bonus e l'Eco Bonus nelle palazzine popolari. In ogni Consiglio ve l'avrò chiesto, ho cercato di capire quale fosse la motivazione perché non si faceva e i Consiglieri Comunali di maggioranza mi hanno risposto sempre garbatamente e mi dicevano: "ci stiamo attivando, stiamo facendo, ecco qua, ecco là". Alla fine siamo alla fine dell'anno, la legge non so se sarà prorogata o meno, ma in un anno non credo che si possono fare 17 palazzine nuove, più altre palazzine per Atripalda se le contiamo tutte quante, probabilmente superiamo le 25, e l'Amministrazione Comunale deve rimanere con un patrimonio vecchio. Tutti quanti si stanno confrontando con questa misura, tutte le altre Amministrazioni stanno realizzando il rifacimento del patrimonio immobiliare, Atripalda di questo se ne sbatte completamente. Scusatemi, fatemi passare il termine, ma questo rende chiaro quello che veramente sta accadendo, cioè noi non siamo stati in grado di mettere su un progetto né con un ufficio tecnico esterno, né con un ufficio tecnico interno, una progettazione per realizzare queste benedette palazzine. Oggi è molto difficile e in più ci siamo fatti scappare, ne abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio, i famosi fondi della Regione Campania perché le ditte hanno dato il forfait, quindi non abbiamo preso nemmeno quello, in più ci stanno i famosi canaloni che non so che fine hanno fatto, appartengono alla preistoria perché io non c'ero neanche in quel periodo, non ero Consigliere Comunale, quindi potrei dire qualche sciocchezza, ma penso che in questo il consigliere Landi mi può correggere; c'erano stati pure assegnati i lavori, è arrivata la Giunta nuova, la vostra, e non è stato fatto niente. Quindi un totale lassismo su tutto.

Adesso dici che si faranno tante opere perché l'Amministrazione sta mettendo al bando tante attività. Io spero che li faccia, però la risposta che io meriterei, ma soprattutto che la cittadinanza si aspetta, che non ha mai ricevuto nonostante Alvanite nello specifico, ha fatto una raccolta di firme, parecchie, se non vado errato hanno firmato quasi tutte le famiglie, è rappresentata qui al Comune, è stato chiesto

che cosa si volesse fare. Nemmeno a quello è stata data risposta, come non è stata manco dato risposta a tutte le nostre sollecitazioni quando cadevano i canali a destra e a sinistra e venivano i pompieri, per quale motivo non si faceva una sistemazione accettabile. La soluzione sarebbe stata quella che vi ho detto io, quando ancora la legge non era chiara io vi ho detto lavorate sul vecchio progetto Sisma Bonus ed Eco Bonus, sicuramente la legge non si distrarrà molto da questo, ve l'ho detto un anno e mezzo fa, forse pure due, è agli atti in questo Consiglio, quindi sicuramente la data sarà rintracciabile, ma più o meno è un anno e mezzo che io vi ho detto questo. Iniziate a fare un progetto, iniziate a lavorare su questa attività, poi se la legge sarà diversa, difforme da questa, basta fare delle piccole modifiche, ma almeno abbiamo una traccia sulla quale lavorare poi e accelerare perché fare tutte queste palazzine è difficile nei tempi, nemmeno una grossa azienda riesce ad affrontare un investimento che superi i 25-30 milioni di euro, tanto ci voleva lì sopra, forse qualcosa in più. E quindi abbiamo dormito, adesso voglio sapere come la risolviamo questa questione, ma ve lo chiedo veramente a voi Amministrazione che state governando Atripalda. Cioè voglio sapere io, ma anche la cittadinanza, secondo me, pure se non la vediamo qui perché poi la verità è pure questa, che qua nei Consigli Comunali a parte io e gli altri Consiglieri, vediamo solo qualche giornalista, stranamente la cittadinanza si è allontanata da questa stanza, ognuno fa delle scelte, ovviamente, e questo probabilmente è stato anche uno dei motivi perché l'Amministrazione non si è mossa in questa direzione che vi sto dicendo, sicuramente questo ha inciso perché se la cittadinanza avesse fatto il fiato grosso in questa stanza, probabilmente l'Amministrazione una risposta la doveva dare, hanno i Consiglieri di opposizione perché non si fanno queste palazzine? E certo, se io qua dal pulpito lo dico una volta, mica posso venire con la clava a dare in testa all'Amministrazione a dire facciamo le palazzine, più che dirlo, ribadirlo, trovare le soluzioni, portare la mia disponibilità di professionista, io sto a disposizione, vi supporto con tutte le aziende che volete, ne conosco una dozzina, conosco una decina di tecnici che avrebbero fatto questo lavoro di volata perché tanto mica lo fanno per senza niente? Quelli ci guadagnano e non è avvenuto niente. Tutto questo, poi ce ne usciamo con un punto, al punto 4, oggi che ne abbiamo 3 di novembre, ratifica bla, bla, bla, bla, come ha detto quella simpaticissima ragazzina. E questo è!

SINDACO-PRESIDENTE: L'oggetto del Consiglio Comunale era la variazione della Giunta, non un commento sul Bilancio e su quelli che sono i punti che si discutono quando si parla di Bilancio Comunale. Quindi tu fai sempre la stessa questione, noi ti rispondiamo sempre allo stesso modo, ma l'oggetto non è questo, molto semplicemente il Comune non è un Ente che può direttamente come proprietario usufruire del Sisma Bonus e dell'Eco Bonus, lo può fare soltanto in caso di concessione e in caso di realizzazione di altro Ente, di altra natura, mentre invece lo può fare direttamente l'ex IACP, oggi ACER, lo possono fare i privati, i condomini, etc. Quindi è una procedura che è completamente diversa, non può farla direttamente il Comune, se c'è un tempo certo perché non si parla solo di una sola palazzina, con un tempo lungo e con la possibilità di mettere in campo una procedura certa, si può valutare, ma io dai tempi che vedo degli interventi pubblici, oltre che delle procedure, due anni di intervento in cui si può immaginare di demolire e ricostruire in Italia 17 palazzine con le norme vigenti, con le gare, con la sicurezza e con tutto quanto, sinceramente sono poco compatibili. Se invece un intervento che stiamo immaginando è quello diciamo di proporre di cercare finanziamenti partendo dal PNRR insieme all'Area Vasta riguardante gli efficientamenti energetici degli edifici, lì probabilmente avremo delle modalità dirette e dei finanziamenti diretti. Ma il discorso di attivare, il Comune non è soggetto diretto che può attivare Sisma Bonus ed Eco Bonus sui propri immobili.

Detto questo, non è oggetto del punto all'ordine del giorno, sul punto all'ordine del giorno mi sembra che non sia un bla, bla, ma ci sono contributi per acquisto libri biblioteche e contributi per i servizi socio-educativi relativo ai minori, rispetto ai quali immaginiamo che almeno queste possono avere una votazione positiva da parte dei Consiglieri Comunali tutti.

CONSIGLIERE LANDI: Sindaco, al di là della pertinenza dell'intervento, e vengo alla dichiarazione di voto e quindi del perché votiamo non a favore, e quindi la pertinenza dell'intervento del Consigliere e collega Mazzariello, è perché in questa variazione di Bilancio noi ci saremmo aspettati molto di più e in questo molto di più, entra anche quello.

SINDACO-PRESIDENTE: Però scusami, questa è una variazione, ma tu me lo insegni, la variazione in via d'urgenza fatta per riscrivere dei contributi in via d'urgenza fatta dalla Giunta perché andavano attivate queste cose. Quello che è il Bilancio, quelle che sono le variazioni che vanno fatte, si faranno, ma non c'entrano con questo provvedimento.

CONSIGLIERE LANDI: Allora voglio dire, siccome nella variazione di Bilancio noi ci aspettavamo degli interventi urgenti in più, ti dico che è sfuggita un'altra occasione, quella di fine del mese scorso che proponeva proprio degli interventi in tema di edilizia economica e popolare e non ci limitiamo solo a pensare ad Albanite perché ci sono anche altri fabbricati del patrimonio comunale abitativo che sono fatiscenti, immagino via Fiumitello, penso ad altre questioni perché l'immobile di via Fiumitello è proprio, voglio dire, forse il Consigliere Pesca lo vede tutti i giorni, quasi tutti i giorni. Allora voglio dire, l'intervento del Consigliere Mazzariello è pertinente e in più ha sollevato un'altra questione importante, la variazione di Bilancio poteva pure portare ad una rinuncia di un debito che noi abbiamo contratto con Cassa Depositi e Prestiti i cui soldi sono fermi lì, noi continuiamo a pagare le rate e rispetto ai quali c'è una gara d'appalto con l'intervento, quindi già con la consegna, i lavori dovevano solo iniziare perché è stata già giudicata, fu aggiudicata all'inizio del 2017 e ad oggi nessun intervento. Poi abbiamo sentito che l'intervento non era più congruo, ma è logico, più passa tempo e più l'intervento non è congruo e poi scusate, vogliamo dire che i tecnici che hanno realizzato il computo per il primo intervento sono gli stessi che oggi possono dire che non è così? E non ci credo perché altrimenti non ci fideremmo dei tecnici che abbiamo all'interno della nostra struttura, quindi dei tecnici comunali, dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Allora che cosa vogliamo fare con questi famosi 150 mila euro che sono fermi a Cassa Depositi e Prestiti e che continuiamo a pagare le rate? La possiamo avere una risposta? Allora portiamo la variazione di Bilancio urgente, ci rinunciamo, anzi, ci rinunciate, ma sempre vi voteremo negativi perché purtroppo, è inutile che sorridi e fai sarcasmo ...

SINDACO-PRESIDENTE: Allora dare una valutazione negativa su una variazione di Bilancio per i centri socio-educativi, mi stai dicendo che per te non vanno bene? Non puoi dire nella variazione ci doveva stare un'altra cosa, la variazione si può fare ogni giorno se c'è un'altra cosa da variare, tu stai valutando questa variazione che sono i contributi per i servizi socio-educativi, ti va bene o non ti va bene? Dimmi se ti va bene o non ti va bene questa variazione, questa che è all'ordine del giorno, che ha le caratteristiche di una variazione d'urgenza fatta in Giunta che deve essere ratificata in Consiglio. Tu li vuoi fare questi o no? Accetti di comprare 9 mila euro di libri nella biblioteca con contributi esterni o no? Questa è la variazione, non quello che si poteva fare e che non c'è, quello l'hai detto già in Bilancio, già motivazione negativa per il Bilancio, l'hai già detto, ma non è che ogni volta che si

decide una cosa è perché c'è quello che non è stato fatto, noi stiamo discutendo quello che sta in queste carte. Allora il sarcasmo, se permetti, viene fuori perché è una motivazione surreale, torniamo un po' ai Regolamenti, i quali dicono che tu devi votare questo provvedimento, sì o no, non quello che ci manca nel provvedimento. Questa è la mia opinione, senza sarcasmo, questo è quello che penso.

CONSIGLIERE LANDI: E io ti ho dato la dichiarazione di voto per cui non votiamo a favore di questa variazione di Bilancio perché è scarna, cioè non si può portare una variazione di Bilancio a distanza nemmeno di un mese da quando abbiamo approvato il Bilancio di previsione e ve ne venite dopo un mese a fare un'altra variazione su un Bilancio di previsione approvato 20 giorni fa? Ma di che cosa vogliamo parlare? Di come si amministra un Ente? Lasciamo stare, il sarcasmo lo giudicheranno i cittadini.

SINDACO-PRESIDENTE: Come si amministra ne possiamo parlare per mesi, su come si amministra un Ente ne possiamo parlare per mesi, soprattutto con te che hai dato prova di come lo amministri, non ti preoccupare, non ho paura di parlarne per mesi su come si amministra un Ente.

CONSIGLIERE LANDI: I cittadini non si accontenteranno delle attività che farete in campagna elettorale cercando di far vedere che avete cominciato a fare qualcosa.

SINDACO-PRESIDENTE: Tu non avevi neanche iniziato, noi almeno forse iniziamo, non ti preoccupare, poi diremo quello che è stato già fatto in questi 5 anni, non ti preoccupare, ci sarà tempo per dire, io penso a me, non ti preoccupare!

CONSIGLIERE PESCA: Io sono sbalordito perché c'è un Consiglio Comunale veramente surreale, cioè inviterei un po' tutti a tenere i toni un po' più pacati perché poi la campagna elettorale si farà a tempo debito, dai palchi. Ma questo è un Consiglio Comunale, con un punto all'ordine del giorno ben preciso e bisogna discutere su quel punto all'ordine del giorno. Io dalla tua votazione che hai dichiarato prendo atto che tu sei contro quel punto all'ordine del giorno, cioè sei contro al contributo di 9 mila euro per comprare i libri, ai 21 mila euro per le attività sociali, e questo è un dato politico e amministrativo.

Per quanto riguarda le altre cose, cioè veramente dico stiamo calmi perché stiamo scendendo ad un livello talmente basso dal punto di vista del dibattito cittadino che io percepisco anche da parte della minoranza, e questo in più di qualche occasione, una forma di sciacallaggio mediatico volto ad accaparrarsi sostanzialmente le simpatie di una parte della città che, per carità, è una strategia, però non è pertinente rispetto al punto all'ordine del giorno e alla discussione che stiamo svolgendo. Cioè veramente siamo fuori tema.

CONSIGLIERA PALLADINO: Io semplicemente direi che al posto di urlare, come dice il Consigliere Pesca, perché stasera c'è anche un po' più di gente, spieghiamo che stiamo facendo perché non tutti sanno che cos'è la variazione di Bilancio. Urliamo a destra e a sinistra, ma niente. Allora, il Comune di Atripalda ha avuto dei finanziamenti, dei contributi che non erano iscritti nel Bilancio che avevamo preparato. Per usufruire di questi contributi siamo qua stasera semplicemente a recepire questa variazione, diciamo variamo il Bilancio perché ci sono delle entrate, e nello specifico questi 9 mila euro per l'acquisto di libri e questi 22 mila euro quasi che il Ministero della Famiglia tramite la

Regione ha dato praticamente al Comune di Atripalda per la realizzazione di centri di attività di socializzazione per i minori. Abbiamo fatto a questo proposito un bel progetto, coinvolgendo tutte le associazioni sul territorio, Pro Loco, Misericordia, Laica, Cambiamenti, Boy Scout, l'AGESCI, sono quelle che mi vengono prima in mente, e praticamente abbiamo dato vita a delle belle attività che si concluderanno il 30 novembre. Quindi stiamo proponendo al Consiglio Comunale di votare una cosa che peraltro abbiamo dovuto già approvare in Giunta, per permettere al Comune di poter usufruire di questi contributi in più che non erano contemplati nel Bilancio che avevamo approvato.

Adesso sicuramente tutto quello che avete detto può essere pertinente, non pertinente, non voglio entrare nel merito, però noi dobbiamo avere l'onestà intellettuale di spiegare alla cittadinanza che cosa stiamo votando, cioè l'entrata di contributi per il Comune a favore delle attività del Comune, non della maggioranza o dell'Amministrazione, ma del Comune, perché ripeto, il patrimonio librario è del Comune, non è della maggioranza, come le attività che abbiamo realizzato per i bambini sono per il Comune, per i bambini del Comune di Atripalda.

Quindi effettivamente ci sono delle cose sulle quali forse sarebbe il caso di essere anche meno impietosi, meno "cattivi", perché su questo proprio cattivi, perdonatemi, non mi viene un altro termine, forse impietosi è meglio, però veramente noi non stiamo facendo nient'altro. Quindi, voglio dire, mi dispiace questa cosa, ma non perché è una cosa che riguarda la mia delega, ma perché è una cosa che riguarda il benessere in questo caso dei nostri ragazzi, sia per i libri dove andiamo ad arricchire il patrimonio appunto della biblioteca, sia appunto per i ragazzi e i bambini del Comune di Atripalda e delle associazioni, del mondo dell'associazionismo perché noi abbiamo coinvolto tutte le associazioni sul territorio, nessuna esclusa nello svolgimento di queste attività. Per cui ritengo che forse sarebbe stato il caso che ci attenessimo al punto. Poi sul Bilancio abbiamo discusso, ci discuteremo, ma secondo me stasera siamo andati un po' fuori tema rispetto alla vera natura poi della variazione che abbiamo proposto. Questo è tutto.

CONSIGLIERE LANDI: Io solo due parole rispetto agli ultimi due interventi perché probabilmente non era nemmeno necessario perché, Nancy, il problema sai qual è? Che fino a quando volete portare avanti solo quello che decidete voi, va bene, tanto avete i numeri per votarvele le cose. Qua stiamo dicendo purtroppo da una vita che ci sono delle cose che sono necessarie rispetto a quelle che sono le esigenze della comunità, adesso sarà importante anche quello che dici tu, ma va in un contesto globale, non ci possiamo attenere solo su queste cose qui, e proprio per questo te lo dico, d'accordo? E quindi, secondo te, in una variazione di Bilancio non ci si può aspettare qualche cosa di diverso? Quello che abbiamo sollevato noi come problema invece non fa niente, va bene, lasciamo stare, sono visioni diverse, per fortuna!

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: ==.

ASTENUTI: 4 (*Mazzariello, Landi, Picariello e Scioscia*).

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO È APPROVATO.

Dott. Agr. Erminio Luce: – Esperto in discipline agricole: Voti 6;

Arch. Fioretti Antonello: – Esperto in materia di beni ambientali: Voti 5;

Geom. Spina Luigi Voti – Esperto in ambiente e territorio: Voti 3;

Ing. Tuccia Luigi– Esperto in urbanistica: Voti 1;

Il Consiglio Comunale prende atto che i componenti supplenti della Commissione Locale per il Paesaggio sono così individuati: dott. Erminio Luce, arch. Antonello Fioretti e geom. Luigi Spina.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 22.34.

Il Sindaco/Presidente

(Giuseppe Spagnuolo)

Il Segretario Generale

(Beniamino Iorio)

